

ANALISI DELLE GRADUATORIE DEI
CONCORSI REGIONALI PER L'ACCESSO AL
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN
MEDICINA GENERALE

ANNO 2014

a cura di *FIMMG Formazione puglia*

Il seguente lavoro ha lo scopo di individuare il profilo del vincitore del concorso di accesso al Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, anno 2014, ponendolo anche a confronto con il vincitore dello scorso anno.

Nel 2013 il percorso formativo post-laurea prevedeva la possibilità di accedere ai seguenti concorsi:

Scuole di Specializzazioni in Medicina

- per DM 24 aprile 2013 n. 333

Scuole di AREA MEDICA	2 luglio
Scuole di AREA CHIRURGIA	3 luglio
Scuole di AREA DEI SERVIZI CLINICI	4 luglio
- per DM del 16 maggio 2013 n. 393 e successivo DM 10 giugno n. 444

Scuole di AREA MEDICA	17 luglio
Scuole di AREA CHIRURGIA	18 luglio
Scuole di AREA DEI SERVIZI CLINICI	19 luglio

Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale

- per DM Salute 7 marzo 2006 17 settembre

Nel 2014 il percorso formativo prevedeva le seguenti scelte:

Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale

- per DM Salute 7 marzo 2006 17 settembre

Scuole di Specializzazioni in Medicina

- per DM 8 agosto 2014 n. 612

Prima parte comune a tutte le Scuole	28 ottobre
Scuole di AREA MEDICA	29 ottobre
Scuole di AREA CHIRURGICA	30 ottobre
Scuole di AREA DEI SERVIZI CLINICI	31 ottobre

Successivamente si riassume l'iter concorsuale e le modalità di svolgimento della prova inerente al CFSMG.

Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale

Caratteristiche della prova

- somministrazione di 100 quesiti formulati ex novo
- svolgimento della prova in 120 minuti
- punteggio massimo: 100
- punteggio minimo per essere considerati idonei: 60
- risposta corrette: + 1 punto
- risposta non data: 0 punti
- risposta errata: 0 punti

Iter concorsuale

- periodo in cui ci si iscrive al concorso: APRILE
- periodo in cui si svolge la prova: SETTEMBRE
- periodo in cui iniziano le attività didattiche: non oltre il 30 NOVEMBRE

MATERIALI E METODI

Per la raccolta dei dati sono state utilizzate le graduatorie pubblicate sui rispettivi Bollettini Ufficiali Regionali, disponibili anche in formato pdf sul web (<http://www.fimmgformazione.org/graduatorie-14-17>).

Le informazioni reperibili nell'ambito delle singole graduatorie e prese in considerazione, sono:

- data di nascita
- data di laurea
- punteggio ottenuto con il quiz

Anche quest'anno ci sono state difficoltà a recuperare dati per alcune regioni in quanto pubblicati parzialmente. Il recupero degli stessi è stato possibile effettuarlo tramite la consultazione del sito FNOMCeO nella sezione "Ricerca Anagrafica".

Gli indicatori rilevati per ciascuna delle regioni sono rappresentati dal numero di uomini e dal numero di donne vincitori, dalla fascia di età in cui rientra il neo-formando (24-29 anni, 30-34 anni, 35-39 anni, 40 anni ed oltre), dall'età media femminile e quella maschile, dall'anzianità di laurea (meno di 5 anni, da 5 a 9 anni, da 10 a 14 anni, da 15 a 19 anni, da 20 anni e oltre), dalla percentuale degli esclusi in ogni regione (cioè i candidati che hanno sostenuto la prova non risultando vincitori), dal punteggio massimo e quello minimo risultati utili a far parte dei vincitori e dal punteggio medio dei vincitori stessi. Età media e anzianità di laurea si sono considerate aggiornate al 17 settembre 2014, data del concorso.

RISULTATI

Il dato relativo al rapporto uomo/donna risulta essere sovrapponibile a quello dello scorso anno con differenze relative alle regioni in cui si presentano divari più marcati: quest'anno è l'**Abruzzo** la regione in cui vi è una maggiore rappresentanza femminile (80%); invece il 55% dei vincitori della **Provincia Autonoma di Trento** è di sesso maschile con una inversione di tendenza rispetto al dato nazionale (55% uomini vs 45% donne), meno marcata rispetto allo scorso anno. Il **Piemonte** segue il trend nazionale senza che si osservi uno spiccato divario come nel 2013.

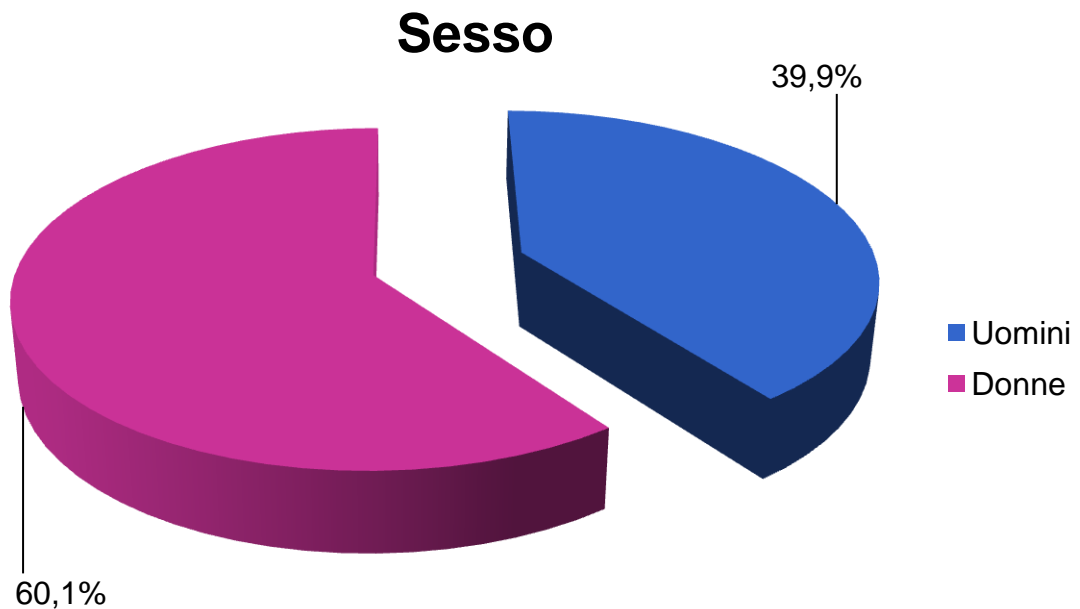


Fig.1: Vincitori suddivisi per sesso

L'età media, sovrapponibile nei due sessi, si attesta a poco meno di 27 anni.

Età media

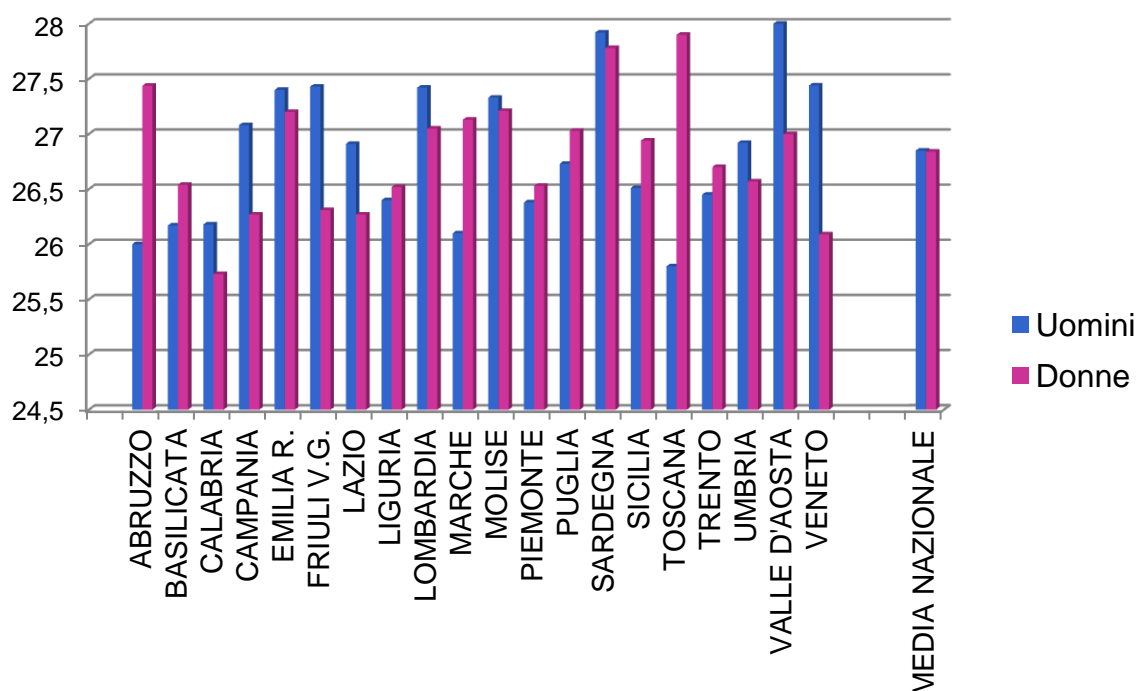


Fig.2: I neo-formandi più giovani sono in Toscana (25,80), mentre i più anziani sono in Valle d'Aosta (28). Per quanto riguarda le neo-corsiste più giovani, queste sono residenti in Calabria (25,73); le meno giovani invece in Toscana (27,90).

L'età media nazionale è 26,97, attestandosi a 26,84 l'età media femminile e a 26,85 quella maschile.

Lo scarto tra le età medie di ogni regione quest'anno è minimo, individuando il corsista più giovane in **Toscana** (25,80) e quello più anziano in **Sardegna** e **Valle d'Aosta** (28).

In una visione nazionale si osserva come il 92% dei corsisti non ha raggiunto il 30° anno di età.

Un equo paragone con lo scorso anno non è possibile effettuarlo se non considerando esclusivamente le regioni che nel 2013 pubblicavano la data di nascita (14 regioni).

Confronto età medie 2013/2014

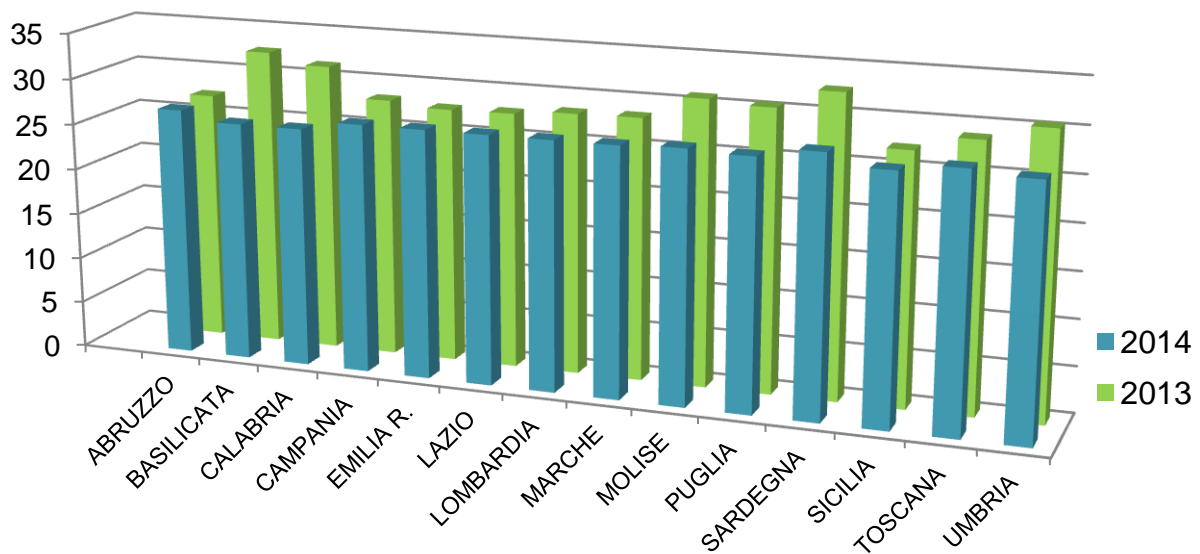


Fig.3: confronto età medie 2013-2014 tra le 14 regioni

L'anno scorso la variazione riferibile a 14 regioni invece oscillava tra i 27 anni della **Sicilia** e **Abruzzo** ed i quasi 33 anni della **Sardegna**.

Si possono osservare variazioni che riguardano specifiche regioni prese in esame già lo scorso anno: infatti in **Basilicata** l'età media del corsista di sesso maschile si è notevolmente ridotta (31,8 vs 26,17) così come l'età media del neo-formando di sesso femminile della regione **Lazio** (27,3 vs 26,27). Quest'anno la **Calabria** vede le vincitrici più giovani, con un trend invertito rispetto al 2013; le vincitrici con l'età più elevata invece si trovano in **Toscana**.

Il range di età superiore al dato medio nazionale (26,85), è rappresentato da punti percentuali irrisori: 6,2% (30-34aa), 1,2% (35-39aa) e 0,5% (>40aa); **Lombardia, Lazio, Sardegna e Toscana** sono le uniche regioni in cui sono presenti ultraquarantenni tra i vincitori; le altre regioni non hanno alcuna rappresentanza in questa fascia di età.

La **Lombardia** inoltre risulta la regione con vincitori maggiormente distribuiti nelle diverse fasce di età rispetto al resto della nazione (89%, 5,6%, 3,3%, 2,2%); l'anno scorso tale caratteristica era propria della **Basilicata**, con un picco in punti percentuali rappresentato dalla fascia di età 30-34 aa (44%): contrariamente quest'anno ben il 92% dei corsisti lucani ha un età compresa tra i 24 e i 29 aa.

Fasce d'età

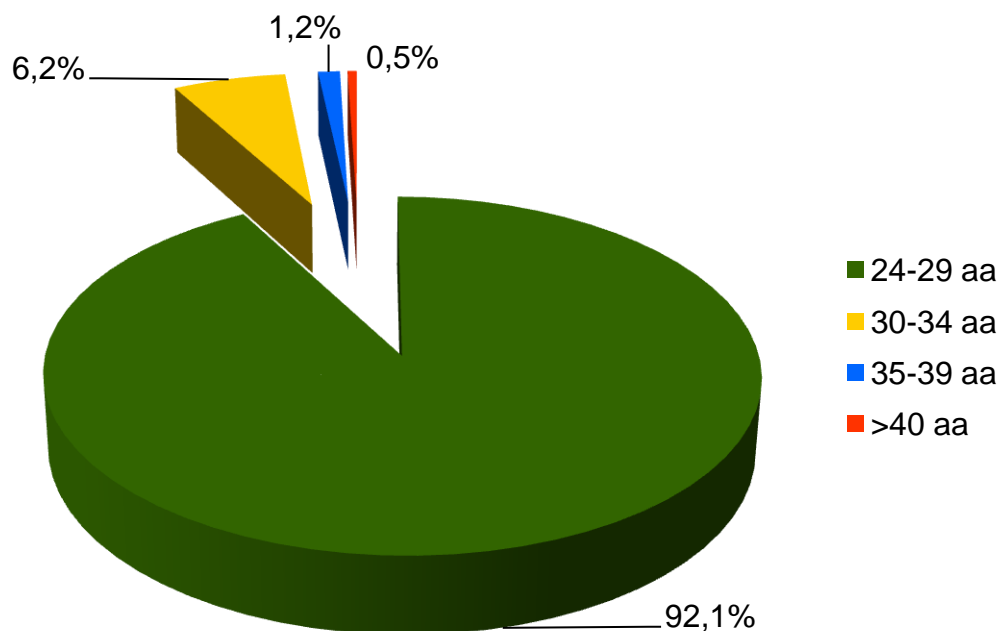


Fig.4: Distribuzione dei corsisti del triennio 2014-2017 per fasce di età.

In riferimento ai dati del 2014 quasi l'intera popolazione dei concorrenti per il Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale è abilitata da pochi anni (97,5% dei vincitori del concorso ha conseguito la laurea non più di 5 anni precedenti alla data della prova); nel 2013, pur mancando i dati relativi a 3 regioni, la percentuale corrispondente a tale dato era elevata, ma non in modo così imponente (85%).

Un elemento caratteristico è il seguente: 9 regioni hanno il 100% di neo-corsisti laureatesi non più di 5 anni fa, percentuale che comunque rimane alta anche per le altre regioni non ponendosi al di sotto del 92,60% della regione **Umbria**. In tutta Italia, solo 1 collega ha più di 15 anni di laurea (in **Lombardia**), per 2 colleghi sono trascorsi tra i 10 e 14 anni prima di partecipare e vincere il concorso (**Lombardia** e **Sardegna**), e 22 colleghi hanno aspettato tra i 5 e 9 anni prima di accedere allo stesso (di questi 4 in Emilia Romagna).

Anzianità di laurea

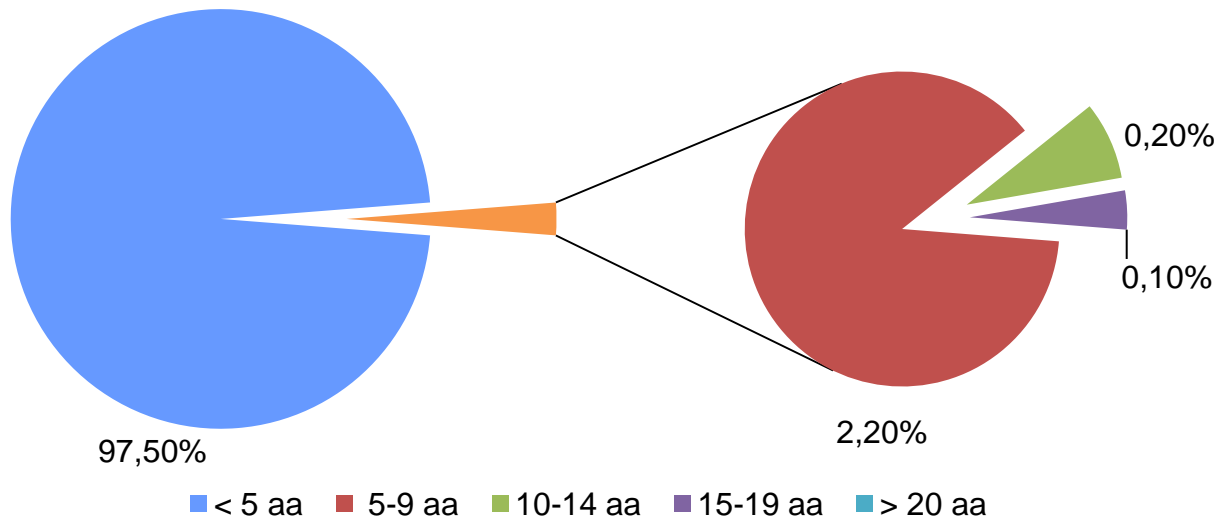


Fig.5: Anzianità di laurea dei futuri MMG

I neo-corsisti laureati da meno di 5 anni rappresentano il 97.50% circa del totale; il 2,2 % è la percentuale dei vincitori che hanno conseguito il titolo in Medicina dai 5 ai 9 anni prima di partecipare al concorso di MG (7.4% in Umbria); appena 0.2% sono i laureati da 10-14 anni (in Sardegna e Lombardia); l'unico laureato da più di 15 anni è lombardo.

Il punteggio medio totalizzato nel 2014 è inferiore rispetto a quello osservato nel 2013 (74 vs 77).

I vincitori campani hanno totalizzato il punteggio medio più alto (87; l'anno scorso questo primato spettava alla regione **Lazio** con 81 pt).

In assoluto il risultato più alto si è osservato in **Piemonte** (93 pt), contrariamente quello più basso in **Valle d'Aosta** (72 pt); lo scorso anno invece il punteggio più alto (98) si è registrato nella regione **Lazio** e quello più basso in **Puglia** (65).

La regione in cui si è registrato il punteggio minimo più alto necessario per l'ammissione è stata la **Campania** con un valore pari a 85.

Nel 2014 la media tra i punteggi minimi è stata pari ad 80 mentre la media tra i risultati più alti è stata pari a 88.

Punteggio min/max

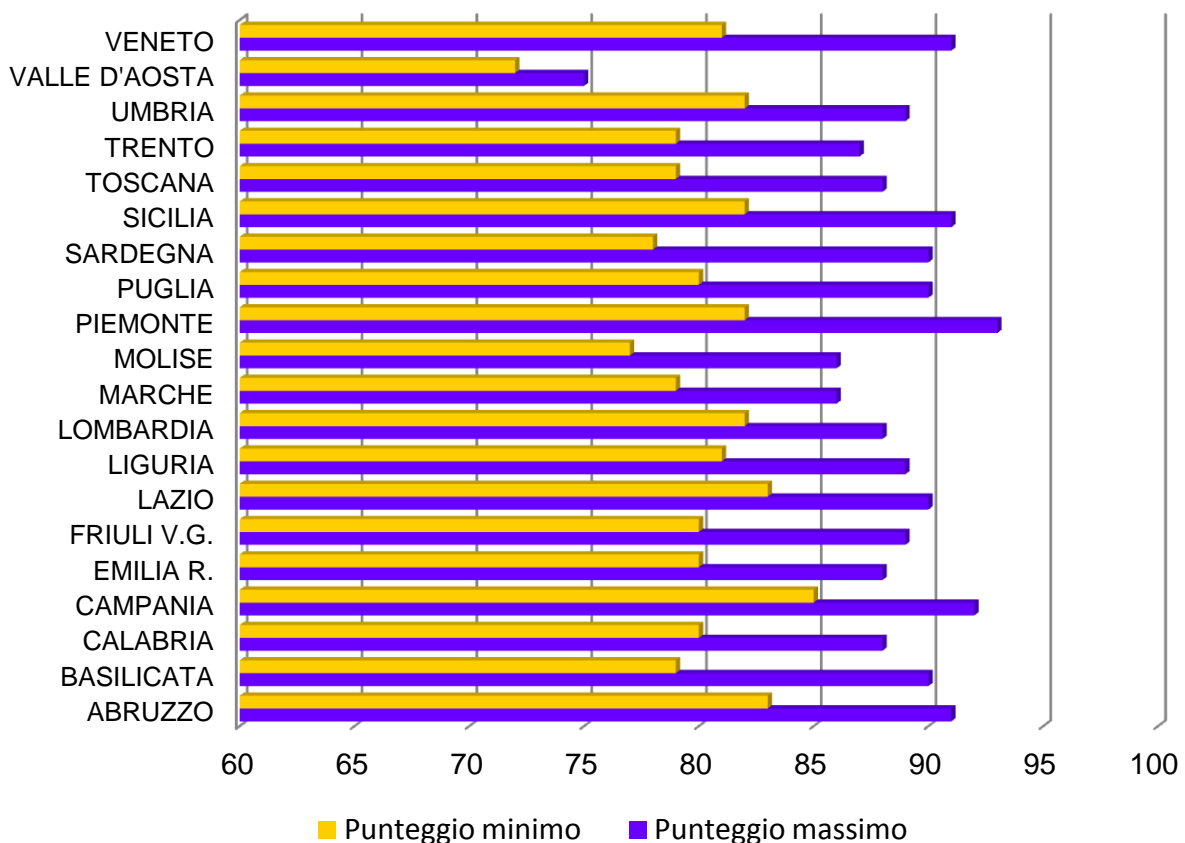


Fig.6: Punteggio minimo e massimo per regioni

	BORSE 2012	BORSE 2013	BORSE 2014	PARTECIPANTI 2012	VARIAZIONE PARTECIPANTI DAL 2012 %	PARTECIPANTI 2013	VARIAZIONE PARTECIPANTI DAL 2013 %	PARTECIPANTI 2014	ESCLUSI 2012 %	ESCLUSI 2013 %	ESCLUSI 2014 %
ABRUZZO	20	20	20	92	+43,5	132	+62,88	215	78,3	82,1	90,7
BASILICATA	25	25	25	57	+26,3	72	+79,17	129	56,1	65,2	80,6
CALABRIA	22	22	22	203	-16,3	170	+55,29	264	89,2	87,1	91,7
CAMPANIA	80	80	80	263	+26,6	333	+113,21	710	69,6	76	88,73
LOMBARDIA	90	90	90	306	+40,2	429	+103,26	872	70,6	79	89,7
MARCHE	25	25	25	103	+23,3	127	+96,06	249	75,7	80,3	90
MOLISE	20	20	20	31	+122,6	69	+60,87	111	35,5	71	82
PUGLIA	100	120	120	286	-2,8	278	+154,68	708	65	56,8	83
SARDEGNA	25	25	30	65	+7,7	70	+198,57	209	61,5	64,2	85,6
TOSCANA	75	78	78	268	+21,6	326	+96,01	639	72	76	87,8
UMBRIA	27	27	27	127	-12,6	111	+96,40	218	78,7	75,7	87,6
VENETO	40	40	50	175	+21,7	213	+112,21	452	77,1	81,2	88,9
NAZIONALE	549	572	587	1976	+17,92	2330	+104,98	4776	72,2	75,4	87,7

Fig.7: Borse disponibili, partecipanti al concorso ed esclusi (si considerano le 12 regioni che hanno fornito nei tre anni tutti i dati presi in considerazione)

Nel 2013 **Emilia Romagna, Lazio, Liguria e Sicilia** hanno emanato graduatorie con dati relativi ai soli vincitori; nel 2014 invece, oltre alle già citate **Emilia Romagna e Lazio**, anche **Friuli, Piemonte, Provincia Autonoma di Trento e Valle d'Aosta** hanno pubblicato graduatorie in cui venivano considerati esclusivamente coloro che avevano superato il punteggio minimo necessario per poter essere considerati idonei (anche se non vincitori). Ciò ha limitato parzialmente l'analisi del dato degli esclusi, non riuscendo a definire con esattezza su scala nazionale la percentuale degli stessi, intesa come il rapporto tra il numero dei partecipanti meno quello dei vincitori sul totale dei concorrenti espresso in punti percentuali.

D'altronde è stato possibile analizzare ciò, considerando le 12 regioni che nei tre anni presi in esame hanno pubblicato la graduatoria inserendo tutti i partecipanti al concorso.

Studiando questo selezionato bacino di utenza, si evince che nel 2014 si sono registrati quasi l'88% di esclusi e che le borse hanno coperto quasi l'11% degli iscritti alla prova di ammissione, percependo dunque all'incirca 1 borsa ogni 8 concorrenti.

Questo conferma il trend in netta crescita dei partecipanti al concorso: nel 2013 c'era 1 borsa ogni 4 aspiranti, e nel 2012, 1 borsa ogni 3,5.

Osservando la tabella si nota un leggero incremento del numero delle borse (con un totale di 587 borse nel 2014, 550 nel 2013 e 527 nel 2012) ed un notevole aumento del numero di partecipanti al concorso (più che raddoppiato, 1773 nel 2012; 2160 nel 2013; 4776 nel 2014): ciò contribuisce a ridurre considerevolmente il rapporto rispetto agli anni precedenti. Si evince dalla Fig.8 la netta crescita espressa in punti percentuali dei partecipanti al concorso (+12,62% rispetto al 2012; +104,98 rispetto al 2013): in funzione di tali dati si rafforza ancor più rispetto allo scorso anno la necessità di definire un'organica ed efficiente organizzazione dei percorsi formativi.

Rapporto Borse/Partecipanti

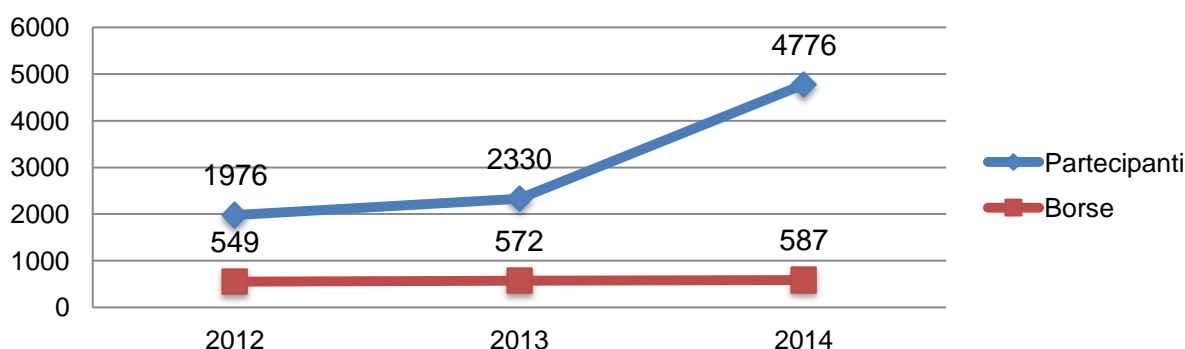


Fig.8: rapporto borse/partecipanti (12 regioni)

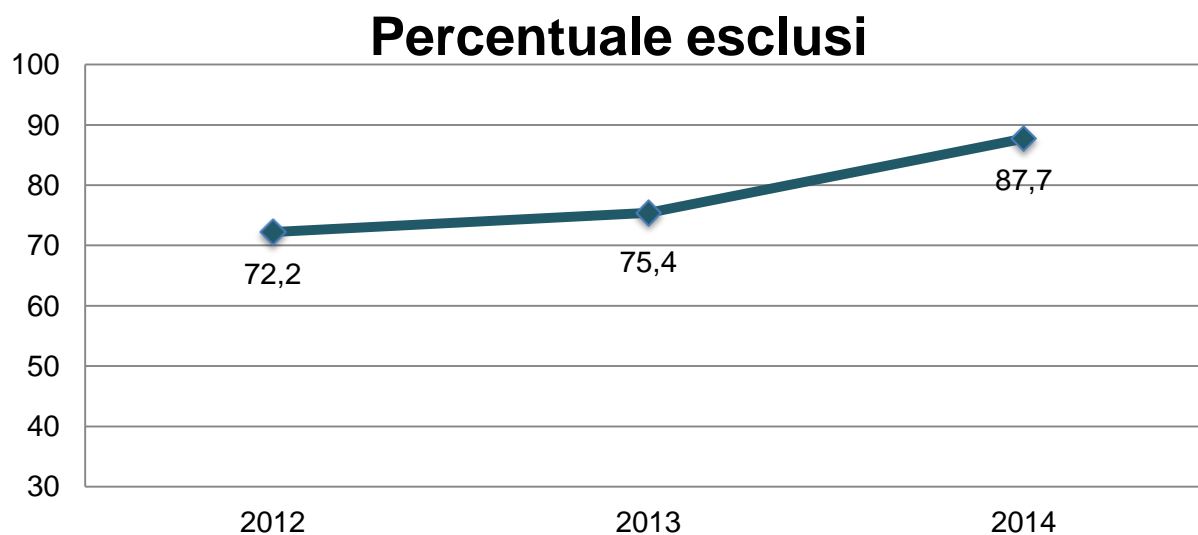


Fig.9: variazione percentuale esclusi su 14 regioni

Il profilo del vincitore potrebbe subire variazioni in virtù del Decreto 28 Agosto 2014 pubblicato sulla GU n. 205 del 4-09-2014 in cui il Ministro della Salute decreta la sostituzione del comma 5 dell' art. 9 del DM della Salute 7 marzo 2006 definendosi così una proroga non superiore a sessanta giorni dopo l'inizio del corso di formazione per assegnare secondo l'ordine della graduatoria stessa i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi. Si sottolinea inoltre che qualora persi, tali giorni debbano essere recuperati nei tre anni di corso e regolarmente retribuiti.



Analisi ed elaborazione dati a cura di

Dott. Aloia Domenico

Dott. Altizio Sergio

Dott. Izzo Carlo

Dott.ssa Parisi Filomena

Coordinatrice Fimmg Formazione Puglia

Dott.ssa Parisi Filomena

Vice Coordinatori

Dott.ssa Andrani Michela

Dott. Centra Francesco

Dott. Montemurro Davide

Dott.ssa Semeraro Lucia

Dott. Sfregola Gabriele